

Ord. N° 05
23
infr. urb.n°
14/2022



CITTÀ DI SIRACUSA

Cod. Fisc.: 80001010893 – Part. I.V.A. 00192600898

SETTORE EDILIZIA PRIVATA

Servizio Edilizia Privata

Attività di Vigilanza e Controllo

Via Brenta n° 81- 96100 Siracusa

Pec area3.territorio@comune.siracusa.legalmail.it



Comune di Siracusa

Protocollo Generale

N°. **0071225**

Del: **21-03-2023**

Ordinanza n° 05 del 21/03/2023

IL DIRIGENTE

Premesso

- La sentenza del Tar Catania n. 02917/2022 Reg. Prov. Coll., pubblicata il 11/11/2022, su ricorso promosso da [redacted], [redacted] e [redacted] per l'annullamento del provvedimento (n. Urb/14937/86) e prot. gen. n. 30301/86 del 21 gennaio 2013, di diniego al rilascio della concessione edilizia in sanatoria, della prat. n. 417/G dell'immobile sito in [redacted] in catasto al foglio [redacted] particella [redacted] e del provvedimento di demolizione del 21 gennaio 2013 ord. n. 20, pervenuto ai ricorrenti in data 8 febbraio 2013, mediante il quale il Dirigente del Comune di Siracusa, Servizio Pianificazione ed Edilizia Privata, Ufficio Speciale Sanatoria ha ordinato la demolizione dell'opera abusiva, nella specie immobile sito in [redacted] riportata al N. C. E. U. foglio 162 particella 601, ai sensi della L. R. 37/85, L. R. 78/1976.
- Che con la sentenza in epigrafe è stato rigettato il ricorso perché infondato in quanto l'opera abusiva, realizzata nel 1983, contrasta con il divieto di edificazione assoluta entro la fascia di inedificabilità assoluta dei 150 metri dalla battigia, ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 L.r. 37/1985 e 15 lett. a) L.r. 78/1976.
- Che in virtù della prefata sentenza, l'Ufficio darà corso ai provvedimenti consequenziali di cui all'art. 31 D.P.R. 380/01.

Visto il verbale di violazione urbanistica n. **14/2022 del 24/11/2022**, redatto dal Servizio Attività di Vigilanza e Controllo, all'interno del lotto in catasto al foglio [redacted] particella [redacted] oltre all'esistenza della preesistente opera abusiva (indicata convenzionalmente come "**Manufatto 1a**") sono state accertate altre opere abusive. Nel dettaglio: **Veranda coperta (1b) antistante il fabbricato "1a"**.
"..... realizzata in epoca successiva alla istanza di sanatoria prima menzionata, dove viene semplicemente riportata come "battuto di cemento", realizzata di fatto con struttura scatolare in ferro e coperta con pannelli coibenti dallo spessore di cm. 4. Dimensionalmente gli ingombri sono quantificabili in mq. 37,00 e mc. 121,00 circa; Risulta già presente nell'immagine di Google Earth ((G.E.) del luglio 2021. **Manufatto 2**): trattasi di unità abitativa autonoma formata da un appartamento con antistante veranda coperta. Il manufatto è stato realizzato su battuto in conglomerato cementizio ove nel punto più alto raggiunge i 70 cm. La struttura portante del soprastante manufatto è realizzata in legno, imbullonata al suolo e tamponamenti esterni/interni in cartongesso con copertura ad una falda in pannelli coibenti dallo spessore di cm. 4. L'unità è finita in tutte le sue parti, completa di intonaci, infissi, pavimenti, impianti tecnologici, cucina e due bagni. Dimensionalmente il manufatto è di mq. 78,30 e mc. 227,00 oltre la veranda coperta di mq. 26,60 ca e mc. 90,00 ca. L'epoca di realizzazione del basamento è compresa tra ottobre 2020 (G.E.) e maggio 2022 (G.E.), il manufatto soprastante è stato sicuramente realizzato in epoca successiva.
Manufatto 3: trattasi di tettoia in ferro, struttura portante in ferro e copertura in pannelli coibenti dallo spessore di cm. 4 con un ingombro dimensionale di mq. 26,20 ca e mc. 80,00 ca., risulta già presente nell'immagine di G.E. del luglio 2001."

Visto

- che le opere di cui al verbale sono state realizzate in assenza di idoneo titolo edilizio;

- che le opere ricadono in zona sottoposta a vincolo da parte della Soprintendenza col "livello di tutela 4 conteso 13/p del P.P.P. e che ricadono in zona "CR1.c" del vigente PRG;
- Che, come l'opera preesistente, anche quelle oggetto di verbale ricadono entro la fascia di inedificabilità assoluta dei 150 mt. dalla battigia.

Visto l'art. 31 D.P.R. 380 del 06/06/2001.

Tutto ciò premesso,

ORDINA

A [redacted], nata a [redacted] ivi residente in Via [redacted]° int. [redacted]; [redacted], nato a [redacted] C.F. [redacted], ivi residente in Via [redacted] [redacted], nata a [redacted] il [redacted], C.F. [redacted], ivi residente in Via [redacted], la demolizione e il ripristino dello stato dei luoghi entro il termine di giorni 90 dalla data di notifica o conoscenza del presente provvedimento, previa autorizzazione della competente Autorità Giudiziaria alla rimozione dei sigilli eventualmente apposti.

AVVERTE

Che ai sensi dell'art. 31 comma 3 e 4 D.P.R. 380/01 "Se il responsabile dell'abuso non provvede alla demolizione e al ripristino dello stato dei luoghi nel termine di novanta giorni dall'ingiunzione, il bene e l'area di sedime, nonché quella necessaria, secondo le vigenti prescrizioni urbanistiche, alla realizzazione di opere analoghe a quelle abusive sono acquisiti di diritto gratuitamente al patrimonio del comune. L'area acquisita non può comunque essere superiore a dieci volte la complessiva superficie utile abusivamente costruita." "L'accertamento dell'inottemperanza alla ingiunzione a demolire, nel termine di cui al comma 3, previa notifica all'interessato, costituisce titolo per l'immissione nel possesso e per la trascrizione nei registri immobiliari, che deve essere eseguita gratuitamente."

AVVERTE ALTRESI'

Che ai sensi dell'art. 31 comma 4-bis del D.P.R. 380/2001 "L'autorità competente, constatata l'inottemperanza, irroga una sanzione amministrativa pecuniaria di importo complessivo tra 2.000 e 20.000 euro, salva l'applicazione di altre misure e sanzioni previste da norme vigenti. La sanzione, in caso di abusi realizzati sulle aree e sugli edifici di cui al comma 2 dell'art. 27, ivi comprese le aree soggette a rischio idrogeologico elevato o molto elevato, è sempre irrogata nella misura massima."

INFORMA

Che l'Ufficio Comunale preposto al procedimento è il **Settore Edilizia Privata** del Comune di Siracusa, sito nella Via Brenta n. 81, presso il quale si trovano depositati gli atti e i documenti soggetti al diritto di accesso e che il responsabile del procedimento è l'ing. Agostino Calandrino.

FA PRESENTE

Che avverso la presente ordinanza gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 gg. dalla data di notifica/comunicazione del presente atto, oppure in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro 120 gg.



IL DIRIGENTE
(arch. Giuseppe Amato)